

Finanziaria: riforma Iacp e rinvio per il turismo

Domani seduta ad oltranza per la Commissione Grimaldi. Lunedì in aula per la maratona finale

Tornano a riaccendersi i riflettori della cronaca politica campana sul Consiglio regionale alle prese con l'approvazione del Bilancio di previsione 2013. Oggi, conferenza dei Capigruppo convocata dal Presidente Paolo Romano per stabilire data e contenuto della prossima seduta d'aula che vedrà, probabilmente già lunedì prossimo i consiglieri regionali impegnati ad avviare 'iter di approvazione del documento di programmazione economico-finanziaria dell'Ente.

Intanto, dopo l'approvazione della Finanziaria, sono già ripresi nella Commissione Bilancio guidata da Massimo Grimaldi (gruppo Caldoro presidente) i lavori sul documento contabile vero e proprio, quello cioè contenente le partite economiche dei singoli capitoli di Bilancio.

L'organismo è stato intanto convocato a oltranza per domani alle 12 con l'obiettivo di licenziare in prima battuta il Bilancio, comunque entro venerdì, per poterlo così trasmettere subito in Aula e chiudere tempestivamente il capitolo dell'esercizio provvisorio per il quale è possibile coprire solo le spese di ordinaria amministrazione.

Il documento ora in via di approvazione, è stato intanto rimarcato ieri, conterrà alcune importanti norme legislative da tempo attese. Tra tutte la riforma degli Istituti Autonomi Case Popolari sulla quale sarebbe dunque stata trovata quanto meno un'intesa di massima. Con l'approvazione del Bilancio nascerà dunque l'Ares regionale, un'azienda unica, dotata però di Uffici provinciali in tutte e 5 le province campane, che all'insegna dell'aziendalizzazione andrà a sostituire i vecchi 5 Iacp campani.

Non vi sarà invece spazio per l'attesa riforma della disciplina del Turismo in Campania che dopo il nulla di fatto dei cinque anni di governo regionale a guida Bassolino, sembrava poter finalmente approdare al via libera dell'assemblea legislativa regionale. Nonostante ai primi di dicembre 2012 sembrava che in Commissione Attività produttive fosse stato raggiunto un

accordo di sintesi tra il testo partorito a palazzo Santa Lucia (Ddl De Mita) e quelli presentati in Consiglio (proposte Schifone-Lonardo e Mucciolo-D'Angelo) il tentativo di inserirne il testo in Finanziaria (una proposta che prevedeva l'Agenzia Unica per il Turismo in sostituzione delle Aziende autonome e degli Ept e l'indicazione di sei manager-responsabili territoriali) è andato a vuoto.

A monte l'esigenza di una copertura finanziaria non ancora individuata (servirebbero oltre 12 milioni di euro, ma c'è una richiesta di palazzo Santa Lucia di riduzione della previsione di spesa del 20%) e che ha reso praticamente impossibile il via libera della Commissione Grimaldi. Ma anche le resistenze degli operatori turistici.

E se dalle fila del Pd il consigliere Antonio Marciano punta l'indice su una mancata intesa nella maggioranza, dalla commissione Bilancio arriva la conferma dei problemi di copertura.

"Il testo - ha spiegato ieri il presidente Massimo Grimaldi - ci era stato presentato senza la cosiddetta 'bollinatura', vale a dire l'indicazione delle fonti di finanziamento. E lo Statuto ci vieta di licenziare testi privi di copertura finanziaria". Grimaldi conferma il tentativo di inserire la riforma in Finanziaria ma ragioni di opportunità, a partire dalla necessità di evitare scontri con l'opposizione che nei giorni scorsi aveva accusato la maggioranza di "aver messo in Finanziaria la riforma dell'Iacp e la nascita dell'Ares oltre a provvedimenti di natura sanitaria", ne hanno suggerito lo stop.

Sembra una disfunzione del normale iter legislativo ma questo percorso straordinario, assicura Grimaldi, viene impiegato solo per quelle leggi "che nonostante siano attese da anni non vengono portate a termine, il più delle volte per scarsa attenzione".

**Consiglio
Ultimi ritocchi
alla legge
di bilancio
regionale**



